



Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 istituito ai sensi dell'art. 8 del D.L. del 13 giugno 2023, n. 69, convertito in Legge con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 103 e ripartito con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 29 dicembre 2023, finalizzato ad assicurare una gestione efficace dei siti della Rete Natura 2000.

**BANDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI
PRESENTATI DA SOGGETTI BENEFICIARI INDIVIDUATI
CON PROCEDURA A REGIA REGIONALE**



1cb54b5c



Sommario

Art. 1 Descrizione generale	3
Art. 2 Campo di applicazione e obiettivi	3
Art. 3 Ambito territoriale di applicazione	3
Art. 4 Dotazione finanziaria	3
Art. 5 Importo del contributo.....	4
Art. 6 Soggetti beneficiari dei contributi	4
Art. 7 Caratteristiche degli interventi e relativi criteri di selezione e ammissibilità.....	5
Art. 8 Criteri di valutazione degli interventi e relativi punteggi.....	5
Art. 9 Domande ammissibili e cause di esclusione	5
Art. 10 Spese ammissibili al finanziamento	6
Art. 11 Spese non ammissibili al finanziamento	6
Art. 12 Modalità e termini per la presentazione delle istanze	7
Art. 13 Termini per la realizzazione dell'intervento e per la rendicontazione finale	7
Art. 14 Modalità di rendicontazione della spesa, erogazioni in anticipazione e saldo del contributo.....	7
Art. 15 Monitoraggio e Controlli.....	8
Art. 16 Obblighi a carico del Soggetto Attuatore	8
Art. 17 Disposizioni finali - Informazioni, riferimenti, contatti	8
Art. 18 Informativa trattamento dati personali	8



1cb54b5c



Art. 1 Descrizione generale

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (in seguito MASE) del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2024, sono state approvate le modalità di ripartizione del "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000", istituito ai sensi dell'art. 8 del D.L. del 13 giugno 2023, n. 69, convertito in Legge con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 103, finalizzato ad assicurare una gestione efficace dei siti afferenti alla rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 4 del regolamento di cui al D.P.R. 8 settembre, n. 357, nonché ad agevolare la definizione della procedura d'infrazione n. 2015/2163, secondo le previsioni della citata legge.

La Direzione Turismo - Unità Organizzativa Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi è struttura responsabile dell'attuazione dei progetti finanziati con il fondo in argomento che troveranno attuazione nell'ambito di appositi "Accordi di collaborazione", ex art. 15 della Legge 241/1990, sottoscritti tra le Parti, di cui allo schema riportato nell'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Art. 2 Campo di applicazione e obiettivi

Nella Regione del Veneto, la tutela della biodiversità è affidata a un sistema di aree naturali protette che comprende i siti della Rete Natura 2000 nonché i corridoi ecologici. La distruzione e frammentazione degli habitat naturali di questi territori, l'isolamento di aree naturali determinata dalla costruzione di infrastrutture e insediamenti, sono causati, *in primis*, dalle attività antropiche che determinano l'inquinamento, l'avanzamento inesorabile del cambiamento climatico e l'introduzione di specie aliene e invasive, con l'effetto di alterare gravemente gli equilibri della biodiversità.

Al fine di rispettare i dettami della Strategia Europea per la biodiversità 2030, che afferma che la biodiversità è concentrata e si sviluppa nelle porzioni di territorio giuridicamente protette, in osservanza a quanto specificato dal MASE con nota prot. n. 45623 dell'8 marzo 2024, la Regione del Veneto intende utilizzare le risorse del "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000" per l'attuazione di investimenti finalizzati alla realizzazione di misure di ripristino degli habitat minacciati, distrutti o compromessi, da individuarsi, in particolare, tra le misure di conservazione sito specifiche già approvate con propri atti.

Le risorse del fondo potranno essere utilizzate, altresì, per investimenti finalizzati al monitoraggio dell'efficacia delle azioni di cui sopra e per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti afferenti alla rete Natura 2000 di propria competenza.

Gli interventi finanziati dal fondo potranno fornire un fondamentale contributo al raggiungimento del target del "miglioramento dello stato di conservazione per almeno il 30% degli habitat e delle specie protette" previsto sia dalla Strategia Europea che dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030.

Art. 3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione è rappresentato dai siti Natura 2000 ricadenti nella Regione del Veneto. Il Soggetto Attuatore richiedente può essere proprietario o meno di tutta o di quota parte dell'area oggetto d'intervento. Nel caso non fosse proprietario dell'area e per interventi di ripristino dei siti, nonché per la realizzazione di opere infrastrutturali leggere, è tenuto a stipulare una convenzione in comodato d'uso gratuito di una durata minima di 20 anni con il soggetto pubblico o privato proprietario della stessa.

Art. 4 Dotazione finanziaria

L'iniziativa in oggetto è cofinanziata con le risorse che il MASE, con il D.M. del 29 dicembre 2023, ha assegnato alla Regione del Veneto, tramite uno stanziamento del "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000" pari a Euro 290.276,25 per l'annualità 2023 nonché a Euro 580.552,51 per l'annualità 2024, attraverso il proprio capitolo di spesa n.7220/01 "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000", per un totale di Euro 870.828,76.

Le somme del Fondo nazionale sono accertate sul capitolo regionale n. 101967/E "Assegnazione Statale per il Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000" (art. 8 bis, D.L. 13/06/2023, n. 69 – D.M. 29 dicembre 2023). Tali somme saranno impegnate sul capitolo di budget della Direzione Turismo n. 105230/U (Interventi finanziati dal Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 – contributi agli investimenti- art. 8 bis, D.L. 13/06/2023, n. 69 – D.M. Ministero dell'Ambiente 29 dicembre 2023).



1cb54b5c



Le risorse in questione rappresentano un contributo alle attività e competenze regionali e, pertanto, dovranno essere integrate con altre risorse che la Regione del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, provvederà a mettere a disposizione, per un importo complessivo di Euro 100.000,00 per cofinanziare le attività, trovando copertura finanziaria sul capitolo di spesa 100556/U “Interventi strutturali per la rete Natura 2000”.

Ai fini della rendicontazione, entro dodici mesi dall'avvenuta erogazione del finanziamento relativo a ciascuna annualità, la Regione del Veneto dovrà presentare al MASE - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare una relazione circa le attività svolte ed i risultati raggiunti, che dovrà essere corredata dalla documentazione a consuntivo delle spese sostenute per i predetti fini.

I risultati conseguiti, scaduti i due anni di previsione del fondo in oggetto, potranno giustificare l'eventuale stanziamento di ulteriori finanziamenti, in vista del conseguimento degli obiettivi fissati per il 2030.

Art. 5 Importo del contributo

Per lo svolgimento dei progetti finanziati verrà riconosciuto ai Soggetti Attuatori beneficiari un contributo complessivo per intervento compreso tra Euro 50.000,00 ed Euro 80.000,00 a fronte di un importo minimo della spesa ammissibile pari a Euro 50.000,00. È possibile il cofinanziamento da parte dell'ente proponente. Le eventuali risorse stanziate e non impiegate, potranno essere oggetto di un successivo bando avente le medesime finalità, la cui partecipazione sarà estesa anche ad Enti gestori di nuova designazione nonché agli altri Enti locali nel cui territorio ricadono i siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Art. 6 Soggetti beneficiari dei contributi

Possono presentare progetti, aventi le finalità elencate all'art. 2, beneficiando delle sovvenzioni previste dal Fondo nazionale in argomento, enti e amministrazioni pubbliche come di seguito identificati.

Il Soggetto Attuatore beneficiario è il soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'intervento nonché del sostegno delle relative spese, dovrà pertanto coincidere con il soggetto che stipula i contratti con gli operatori economici eventualmente selezionati per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

In ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, la Regione del Veneto provvede a garantire il mantenimento della coerenza della Rete ecologica europea Natura 2000 nel proprio territorio attraverso gli Enti gestori dei siti Natura 2000 che si ritiene di individuare come prioritari soggetti attuatori beneficiari del contributo:

- Comune di Venezia, individuato con DGR n. 929 del 9 luglio 2020, ente gestore dei siti Rete Natura 2000 IT 3250010 Bosco di Carpenedo e IT 3250023 Lido di Venezia biotopi litoranei;
- Ente Parco naturale regionale del Delta del Po, individuato con DGR n. 1636 del 24 novembre 2020 ente gestore dei siti Rete Natura 2000 IT3270017 “Delta del Po: tratto terminale e delta veneto”, IT3270023 “Delta del Po”, IT3270024 “Vallona di Loreo” IT3270003 “Dune di Donada e Contarina”, IT3270004 “Dune di Rosolina e Volto”, IT3270005 “Dune Fossili di Ariano Polesine”, IT3270006 “Rotta di San Martino”;
- Comune di Verona, individuato con DGR n. 754 del 21 giugno 2022 ente gestore del sito Rete Natura 2000 IT3210012 “Val Galina e Progno Borago”;
- Comune di Chioggia, individuato con DGR n. 566 del 09 maggio 2023 ente gestore del sito Rete Natura 2000 IT3250047 “Tegnùe di Chioggia”;
- Consiglio di Bacino Brenta, individuato con DGR n. 965 del 31 luglio 2023 ente gestore del sito Rete Natura 2000 IT3260018 “Grave e zone umide della Brenta”;
- Parco Regionale dei Colli Euganei, individuato con DGR n. 400 del 09 aprile 2024 ente gestore del sito IT3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”;
- Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, individuato con DGR n. 400 del 09 aprile 2024 ente gestore del sito IT3230071 “Dolomiti d'Ampezzo”.

La Regione del Veneto, oltre ai suddetti enti, ha individuato come potenziali soggetti beneficiari anche gli Enti gestori dei parchi e riserve regionali, nonché gli enti gestori dei parchi d'interesse locale istituiti ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 40 del 16 agosto 1984 in cui ricadono i siti Natura 2000.



1cb54b5c



Art. 7 Caratteristiche degli interventi e relativi criteri di selezione e ammissibilità

Gli interventi dovranno essere ubicati all'interno del territorio regionale.

Il soggetto proponente dovrà dimostrare la titolarità e/o disponibilità delle aree interessate dall'intervento mediante idoneo titolo o dichiarazione del proprietario come disposto all'art. 3 del presente bando.

L'identificazione degli interventi, ovvero delle misure di conservazione da attuare, non potrà prescindere dalla conoscenza delle condizioni esistenti nel sito, dello stato di specie e habitat, della loro localizzazione, delle principali pressioni e minacce.

Gli interventi da realizzare nei siti della Rete Natura 2000, finalizzati alla conservazione della biodiversità, potranno essere finanziati se si configurano come misure di conservazione rispondenti agli obiettivi di mantenimento o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, in coerenza con i Piani di Gestione, ove esistenti, con le Misure di conservazione approvate e in linea con il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework - PAF) di cui all'allegato A della DGR n. 82/2021.

Le tipologie di intervento realizzabili ed ammissibili, conseguentemente, coincidono con le misure specifiche necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente per gli habitat e le specie degli ecosistemi MAES (Mapping and Assessment of Ecosystem Services) in linea con quanto riportato nel PAF, paragrafo E.2 dell'Allegato A alla DGR. n. 82/2021.

Art. 8 Criteri di valutazione degli interventi e relativi punteggi

Il presente bando stabilisce i criteri di valutazione delle domande e di attribuzione dei punteggi riportati nella tabella sottostante:

Criterion di valutazione del progetto	Punteggio
<i>a) Criteri soggettivi</i>	
Progetto presentato da Ente gestore dei Siti Natura 2000 individuato con atto regionale	Max 25
<i>b) Qualità tecnica</i>	
Definizione degli obiettivi: completezza e chiarezza nella descrizione degli obiettivi relativi agli habitat e alle specie con riferimento alle tipologie di cui all'art. 7	Max 15
Qualità della metodologia di realizzazione: - azioni previste per limitare l'impatto negativo sulle specie e gli habitat presenti durante l'esecuzione degli interventi - Stato di avanzamento progettuale (cronoprogramma delle attività dalla progettazione alla conclusione dei lavori)	Max 5 Max 5
Contributo al ripristino della biodiversità: - valore strategico rispetto agli obiettivi di conservazione della biodiversità regionale con riferimento a quanto indicato nel PAF	Max 25
Efficacia dell'intervento in termini di riduzione della pressione antropica sugli habitat e le specie presenti	Max 10
<i>c) Premialità</i>	
Interventi che offrono un contributo alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche di rilevanza unionale, in particolare degli habitat e delle specie prioritarie	Max 15

Art. 9 Domande ammissibili e cause di esclusione

A conclusione del processo di valutazione, con decreto del Direttore della Direzione Turismo, verranno approvati:

- la graduatoria dei progetti ammissibili con l'indicazione di quelli finanziabili;
- l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.



1cb54b5c



Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione e di impegno della relativa spesa sui capitoli del bilancio regionale, verrà richiesto ai soggetti, il cui progetto è risultato ammissibile e finanziabile, di produrre il Codice Unico di Progetto (CUP) entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato C** della presente deliberazione. Il mancato rispetto di tale disposizione determinerà la revoca dell'ammissibilità del finanziamento.

Art. 10 Spese ammissibili al finanziamento

L'individuazione delle spese ammissibili è soggetta alle seguenti disposizioni, come di seguito riportato.

Tutte le spese sostenute dai soggetti attuatori beneficiari del contributo dovranno essere inerenti all'intervento da finanziare e debitamente documentate. Si riterranno ammissibili le spese, non inferiori all'importo minimo di Euro 50.000,00, sostenute dopo la data di approvazione del bando di cui della presente deliberazione della Giunta regionale.

Tutte le spese per essere ammissibili dovranno rientrare nel quadro economico dell'investimento, ed essere direttamente collegabili con le azioni prioritarie di ripristino degli habitat.

L'investimento ammissibile sarà determinato nel rispetto della normativa nazionale e regionale, facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzi suddetti, si potrà far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi).

Su richiesta motivata, previo nulla osta della Direzione Turismo, i Soggetti Attuatori beneficiari potranno riallocare le risorse pubbliche assegnate per la realizzazione dei progetti nonché far rientrare nel quadro economico del progetto eventuali economie realizzate durante la fase di realizzazione, entro il termine stabilito dall'art. 13 del presente bando.

Costituiscono spese ammissibili:

- spese, aventi natura di investimento, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PAF di cui all'allegato A alla DGR n. 82/2021;
- spese per investimenti finalizzati al monitoraggio dell'efficacia delle azioni di realizzazione di misure di ripristino da individuarsi tra le misure sito specifiche già approvate con propri atti;
- l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili;
- le spese per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- la spesa relativa all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- l'acquisto e/o l'esproprio di terreni ad elevata valenza naturalistica e/o oggetto di ripristino, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile.
- le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In ogni caso la somma totale di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo dell'investimento;
- spese relative agli oneri per la sicurezza e per il collaudo tecnico e amministrativo computate secondo le vigenti disposizioni di legge;
- spese sostenute per la realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- spese per l'informazione e pubblicità al pubblico;
- altre spese, connesse alla realizzazione del progetto, per un massimo di Euro 1.000,00.

Art. 11 Spese non ammissibili al finanziamento

Non sono ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria.

Non sono ammissibili le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa comunitaria e nazionale che regola le spese ammissibili nello specifico ambito di intervento.



1cb54b5c



Al fine di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria non saranno ammesse, senza previa autorizzazione della Direzione Turismo, rimodulazioni dell'importo di spesa dell'intervento che comportino una variazione sostanziale del medesimo.

Art. 12 Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze, corredate delle proposte progettuali, potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR della Regione del Veneto entro e non oltre 45 giorni continuativi.

Le proposte, presentate in forma di Scheda Progetto (**Allegato B**), accompagnata da apposita domanda di partecipazione all'attenzione del Direttore della Direzione Turismo, a firma del legale rappresentante dell'Ente, dovranno pervenire, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Turismo – U.O. Strategia regionale della biodiversità e dei parchi, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, inviteranno l'ente richiedente a integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta. La mancata presentazione entro tale termine della documentazione richiesta comporterà la decadenza della domanda.

L'oggetto della PEC dovrà contenere l'indicazione del proponente, il numero e la data della deliberazione regionale di approvazione del bando e la seguente dicitura: "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000. Bando per la selezione di progetti presentati da soggetti beneficiari individuati con procedura a regia regionale".

Art. 13 Termini per la realizzazione dell'intervento e per la rendicontazione finale

I progetti dovranno prevedere una durata massima di 12 (dodici) mesi per la realizzazione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione finale, salvo eventuale proroga motivata e concordata con la Regione del Veneto e il MASE, a partire dalla data della stipula dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Soggetto Attuatore, che dovrà avvenire entro il 30 novembre 2024. Si esclude il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 14 Modalità di rendicontazione della spesa, erogazioni in anticipazione e saldo del contributo

Il Soggetto Attuatore potrà richiedere alla Direzione Turismo, un'anticipazione del contributo, nonché il saldo del medesimo, nel rispetto di quanto stabilito nell'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle Parti.

L'anticipazione, pari al 50% del contributo, potrà essere accordata, compatibilmente con la disponibilità di cassa, sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale presentando formale richiesta di anticipazione del contributo, allegando la seguente documentazione:

- domanda di erogazione dell'anticipazione a fronte della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;
- Il Soggetto Attuatore, a conclusione della realizzazione dell'intervento, potrà richiedere alla Direzione Turismo, a titolo di ristoro delle spese sostenute e ritenute ammissibili, il saldo fino al 50 % del contributo, presentando formale richiesta allegando la seguente documentazione, ove pertinente:
- a) domanda di erogazione del contributo con indicazione della somma rendicontata;
 - b) elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa;
 - c) determinazione di aggiudicazione definitiva dei lavori nonché di affidamento di servizi e forniture e relativi preventivi, contratti, convenzioni, disciplinari d'incarico sottoscritti dagli interessati;
 - d) Stati Avanzamento Lavori (S.A.L.) e relativi certificati di pagamento;
 - e) provvedimento di approvazione degli atti contabili e di liquidazione della spesa che certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
 - f) copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute o altro);
 - g) copia dei mandati di pagamento quietanzati e dei giustificativi di pagamento;
 - h) riscontro fotografico del cartello di cantiere.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipazione risultasse superiore a quanto rendicontato e ritenuto ammissibile al termine delle attività realizzate, il Soggetto Attuatore è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate. L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi saranno a carico del Soggetto Attuatore.



1cb54b5c



Art. 15 Monitoraggio e Controlli

La Direzione Turismo potrà effettuare controlli di tipo amministrativo-documentale *on desk* oppure *in loco* allo scopo di verificare lo stato di attuazione sia finanziario che procedurale dell'intervento e il rispetto degli obblighi previsti dalla vigente normativa.

Art. 16 Obblighi a carico del Soggetto Attuatore

I progetti che avranno ottenuto il maggior punteggio sulla base dei criteri elencati al precedente punto 3 saranno finanziati nei limiti della disponibilità finanziaria messa a bando di cui al precedente art. 4 e troveranno attuazione nell'ambito di apposito Accordo di collaborazione, ex art. 15 della Legge 241/1990 (**Allegato C**) che sarà sottoscritto tra le Parti e nel quale verranno definiti anche gli obblighi a carico delle amministrazioni sottoscrittrici.

Il Soggetto Attuatore beneficiario avrà l'obbligo di pubblicizzare l'intervento sul proprio sito istituzionale riportandone il titolo, il finanziamento del MASE, la deliberazione di Giunta regionale del Veneto del presente bando, nonché il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili di cui all'art. 9, oltre a eventuale descrizione dell'intervento medesimo.

Art. 17 Disposizioni finali - Informazioni, riferimenti, contatti

Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il dott. Mauro Giovanni Viti Direttore della Direzione Turismo.

Le richieste di informazioni e chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo turismo@pec.regione.veneto.it. La struttura competente della Regione del Veneto è la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, incardinata nell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia (VE).

Tel: 041/2792644 e-mail: turismo@regione.veneto.it, PEC: turismo@pec.regione.veneto.it Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/direzione-turismo>

Bando e modulistica sono scaricabili dalla seguente pagina web: Sezione Avvisi della Regione del Veneto <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>.

Art. 18 Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), le informazioni comunicate alla Regione del Veneto dagli Enti selezionati a regia regionale, possono essere sottoposte ad operazioni di trattamento, manuale o informatizzato, al fine di gestire le operazioni connesse alla gestione del contributo concesso, di ottenere informazioni statistiche e comunque per adempiere a specifici obblighi di legge.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto nella persona del Presidente.

Il Titolare delegato è il Direttore della Direzione Turismo.

Il referente di contatto presso il Titolare delegato è il Direttore della U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, i cui dati di contatto sono: turismo@regione.veneto.it, tel. 041/ 2792644.

La Regione del Veneto può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità.

Agli Enti che partecipano al presente bando è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Le richieste dovranno essere rivolte al responsabile del trattamento dei dati personali.



1cb54b5c

